

## **CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

### **I convocazione**

**Seduta pubblica del 18/05/2022**

Presiede il **SINDACO METROPOLITANO LEPORE MATTEO**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

**Lepore Matteo (Sindaco)**  
**Accorsi Sara**  
**Baccilieri Diego**  
**Bassi Emanuele**  
**Bittini Loretta**  
**Cima Franco**

**Crescimbeni Paolo**  
**Larghetti Simona**  
**Panzacchi Barbara**  
**Polazzi Mattia**  
**Ruscigno Daniele**  
**Veronesi Giampiero**

Presenti n. 12

Sono assenti i Consiglieri:

**Bertoni Angela\*\***  
**Carapia Simone\*\***  
**Celli Davide\***  
**Fabbri Maurizio\*\***  
**Mantovani Dario\*.**  
**Panieri Marco\*\***  
**Santoni Alessandro\*\***

(\*) = assente.

(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: Ruscigno Daniele, Baccilieri Diego, Polazzi Mattia.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE FINARDI ROBERTO**

**SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**  
**SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA**

**Oggetto:** CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE 2022-2026

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Decisione**

1. approva la convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, nel testo allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale di esso con durata pari a quella del mandato amministrativo in corso (2022-26);
2. dà mandato al Sindaco metropolitano di sottoscrivere la convenzione nel testo allegato predisposto dagli uffici, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
3. dà mandato al Servizio innovazione amministrativa e istituzionale di inviare la convenzione alle Unioni e ai Comuni non associati dell'area metropolitana bolognese per la relativa sottoscrizione e a supportare l'Ufficio di Presidenza, di cui all'articolo 32<sup>1</sup> dello Statuto della Città metropolitana, nell'attuazione della stessa e nel relativo monitoraggio;
4. conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità al fine di procedere alla sottoscrizione della nuova convenzione;
5. dà atto che il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente in quanto, così come disciplinato dall'art. 6 dell'allegata convenzione, le risorse finanziarie da attribuire alla Città metropolitana per lo svolgimento delle funzioni amministrative delegate come ente capofila oppure i costi da sostenersi per

---

<sup>1</sup> L'Ufficio di Presidenza ha il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio è composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni.

2. L'Ufficio di Presidenza è convocato dal Sindaco metropolitano per discutere dei seguenti argomenti:

a) istruzione delle deliberazioni di competenza della Conferenza metropolitana;

b) parere sulla delega di nuove funzioni alla Città metropolitana o alle Unioni dei Comuni.

3. L'Ufficio di Presidenza è inoltre convocato dal Sindaco metropolitano per discutere di ogni altro argomento che questi ritenga necessario.

la costituzione e il funzionamento di uffici comuni, sono disciplinate all'interno degli accordi attuativi. Sono confermate le risorse stanziare nel Bilancio di previsione 2022-2024 e assegnate ai dirigenti di riferimento per l'adempimento degli oneri derivanti dal rinnovo automatico degli accordi attuativi di cui all'articolo 10 della Convenzione allegata, con conseguente verifica della compatibilità con le risorse disponibili e il rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana di Bologna;

6. dispone che gli effetti del presente atto siano retroattivi e decorrenti dal giorno successivo alla data di scadenza (13 febbraio 2022) della Convenzione quadro precedentemente vigente (2016-2021).

### **Motivazione**

L'Area metropolitana bolognese vanta una storica esperienza nella cooperazione inter-istituzionale tesa al rafforzamento delle sinergie fra Comuni, forme associative ed ente di area vasta finalizzata alla costituzione della Città metropolitana di Bologna, prevista - prima dell'entrata in vigore della L. 56/2014 - come esperienza meramente volontaria; in tal senso il 14 febbraio 1994 è stato sottoscritto dalla Provincia di Bologna e dai Comuni del suo territorio l'*Accordo per la Città metropolitana di Bologna*.

Successivamente l'accordo ha avuto ampia attuazione attraverso la sottoscrizione della Convenzione Quadro per la creazione di servizi comuni e di accordi operativi relativi a diversi ambiti di competenza degli enti locali come emerge da specifico elenco ricostruttivo - agli atti - quale riferimento storico e amministrativo.

La legge 56/2014 ha istituito la Città metropolitana di Bologna che è subentrata all'omonima Provincia il primo gennaio 2015.

La stessa legge indirizza il nuovo ente a prevedere, in comune, forme di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza; in particolare il comma 11 dell'articolo 1 della legge prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

In tal senso l'articolo 20 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna - rubricato forme di collaborazione tra città metropolitana e comuni - prevede che in base ad appositi atti convenzionali:

- le Unioni ed i Comuni possano conferire funzioni alla Città metropolitana secondo il procedimento previsto dall'articolo 19 dello Statuto
- le Unioni ed i Comuni possano individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città

metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche;

- le Unioni ed i Comuni possano avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari;
- possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

L'articolo 16 del Regolamento di organizzazione della Città metropolitana prevede che, proprio ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, le forme organizzative attraverso cui la Città metropolitana, i Comuni, le loro Unioni ed altri soggetti pubblici possono disciplinare la gestione in comune di servizi e funzioni o la realizzazione di opere di comune interesse sono: l'ufficio comune metropolitano, l'utilizzo di uffici dell'Ente (avvalimento), altre forme di collaborazione e cooperazione. Prevede inoltre che, in caso di conferimento di funzioni alla Città metropolitana da parte delle Unioni o dei Comuni, queste siano svolte da uffici della stessa ove individuata come ente capofila oppure da uffici comuni all'uopo costituiti nei modi previsti da apposita convenzione o accordo attuativo.

Il Piano strategico della Città metropolitana di Bologna prevede, al Capitolo 3 I C, un'ampia visione circa la necessità di consolidare, sviluppare e ampliare le forme di collaborazione fra enti locali dell'area metropolitana bolognese, anche mediante la costituzione di uffici comuni.

In tal senso, il 23 luglio 2015 è stata sottoscritta la prima Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale da Città metropolitana, Unioni e singoli comuni non associati dell'area bolognese.

I comuni e le loro forme associative, aderendo alla convenzione, sulla base degli indirizzi e del coordinamento dell'Ufficio di Presidenza della Città metropolitana, hanno sottoscritto successivamente accordi attuativi per realizzare concretamente le forme di collaborazione metropolitane previste all'articolo 2 della Convenzione.

Al fine di garantire la continuità delle collaborazioni in essere ed in via di sviluppo è stato sottoscritto dalle parti<sup>2</sup> il previsto rinnovo per la durata dell'intero mandato amministrativo 2016-2021; la scadenza di tale rinnovo è stata fissata a 60 giorni dalla convalida degli eletti del successivo mandato amministrativo e quindi il 13 febbraio 2022; nell'arco di durata della convenzione sono state in conseguenza avviate collaborazioni strutturate fra gli enti locali dell'area metropolitana bolognese mediante specifici accordi attuativi nelle varie forme previste, sulla base degli indirizzi e del coordinamento dell'Ufficio di Presidenza della Città metropolitana; tali accordi attuativi sono stati

---

<sup>2</sup> PG 27899 del 21/05/2018

monitorati annualmente dalla Direzione generale dell'ente sulla base di apposito rapporto predisposto dal Servizio innovazione istituzionale e amministrativa di concerto con i dirigenti competenti; tali rapporti<sup>3</sup> evidenziano gli elementi essenziali di ciascun accordo, i programmi prefissati, gli obiettivi raggiunti, le risorse impiegate e le criticità riscontrate; in base al rapporto relativo all'anno 2021 risultano vigenti 19 accordi in scadenza alla stessa data prevista dalla Convenzione quadro.

L'Ufficio di Presidenza della Città metropolitana ha espresso con continuità orientamento favorevole alla sottoscrizione dei suddetti accordi attuativi, ai conseguenti programmi di attività e ai monitoraggi presentati.

Il testo della convenzione ripropone l'impianto di quella previgente con i dovuti correttivi tecnici ed un ampliamento delle materie oggetto di possibile accordo attuativo successivo. Prevede inoltre la possibilità di disciplinare lo svolgimento di funzioni delegate dalle Unioni o dai Comuni alla Città metropolitana in ragione di delibera di conferimento adottata secondo la procedura di cui all'articolo 19 dello Statuto.

Il testo è stato oggetto di confronto nell'ambito del Comitato di direzione dell'ente in forma asincrona. I dirigenti hanno fatto pervenire proposte di modifica - tutte accolte - in ordine appunto all'ampliamento delle materie oggetto dell'accordo. Il testo della Convenzione è stato inviato ai direttori-segretari e coordinatori delle Unioni per una condivisione tecnica.

Nella seduta dell'Ufficio di Presidenza dell'11 febbraio 2022 è emersa la comune volontà delle parti di sviluppare le collaborazioni istituzionali esistenti ed individuare nuovi ambiti di sinergia istituzionale anche con la possibilità di delegare funzioni amministrative alla Città metropolitana da parte dei Comuni. In tal senso sono stati effettuati gli approfondimenti tecnici necessari e integrato il testo presentato.

L'Ufficio di Presidenza nella seduta del 22 aprile 2022 ha quindi espresso orientamento favorevole a procedere all'approvazione della nuova convenzione quadro allegata. Tale orientamento è stato espresso ai sensi dell'articolo 13 comma 3 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di presidenza<sup>4</sup>.

In base al preambolo dello Statuto e al comma 1 dell'articolo 19 dello stesso, le Unioni comunali e il Comune Capoluogo rappresentano il riferimento prioritario per l'articolazione territoriale delle

---

<sup>3</sup> PG19090 / 2017, PG 57155 / 2018, PG 35078 / 2019, PG 60112 / 2020, PG 73965 / 2021

<sup>4</sup> Tale articolo prevede che: "...*omissis*..." in ordine all'assetto istituzionale l'Ufficio di Presidenza:  
– esprime il proprio orientamento in caso di delega di funzioni della Città metropolitana alle Unioni di Comuni o delle Unioni alla Città metropolitana ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto;  
– esprime il proprio orientamento in tutti i casi in cui vengano avviate collaborazioni istituzionali fra Enti ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto..."*omissis*..."

politiche e delle azioni della Città metropolitana.

Si sottolinea il ruolo della Città metropolitana nella valorizzazione delle forme associative fra comuni altresì prevista all'articolo 1 comma 3 dello Statuto stesso.

Conseguentemente si confermano parti della presente Convenzione le Unioni dei Comuni e il Comune di Bologna; sono altresì parti della medesima i comuni singoli non associati in Unione alla data di approvazione.

Nelle materie previste dalla Convenzione (articolo 3), le parti possono sottoscrivere accordi attuativi di collaborazione nelle forme indicate dall'articolo 2 e dal Regolamento di organizzazione sopra citato. Gli accordi attuativi possono disciplinare anche lo svolgimento di funzioni amministrative conferite alla Città metropolitana dalle Unioni o dai Comuni ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto; la Città metropolitana esercita tali funzioni attraverso propri uffici o uffici comuni all'uopo costituiti.

L'articolo 1 comma 3 prevede che, nel caso in cui gli accordi attuativi riguardino materie non conferite all'Unione, tali accordi siano sottoscritti dai Presidenti delle Unioni su mandato dei comuni interessati oppure dal Sindaco, previo accordo con l'Unione, secondo quanto stabilito dai rispettivi ordinamenti.

L'Ufficio di Presidenza di cui all'articolo 32 dello Statuto della Città metropolitana è individuato dalla convenzione quale organo di impulso e coordinamento dell'attuazione della medesima. Il Servizio innovazione istituzionale e amministrativa della Città metropolitana supporta giuridicamente e amministrativamente tale organismo specificamente in tali compiti e nel monitoraggio degli accordi attuativi.

L'articolo 10 della Convenzione in approvazione così come il dispositivo della presente deliberazione - al fine di dare continuità all'azione amministrativa e consentire la prosecuzione delle collaborazioni in essere senza soluzione di continuità - prevedono che gli effetti del presente atto siano retroattivi e decorrenti dal giorno successivo alla data di scadenza (13 febbraio 2022) della Convenzione quadro precedentemente vigente (2016-2021) a prescindere dal momento effettivo dell'approvazione e della successiva sottoscrizione delle altre parti firmatarie.

Al medesimo fine lo stesso articolo 10 prevede che siano automaticamente rinnovati gli accordi attuativi vigenti attraverso la sola sottoscrizione della Convenzione quadro. Sono fatte salve le proposte di modifica concordate fra le parti e la facoltà di recesso. Tali accordi attuativi sono riepilogati in apposita tabella in calce alla Convenzione allegata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana<sup>5</sup> prevede all'articolo 27<sup>6</sup>, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio Metropolitano. In particolare la lettera a) del comma 2 prevede che il Consiglio sia competente a deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali; in tal senso si richiama l'articolo 42 comma 2 lettera c) del D.lgs 267/2000 - Tuel, che prevede la competenza dei consigli comunali all'approvazione delle convenzioni fra enti locali.

Il presente atto comporta riflessi indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente così come citato al punto 5) del dispositivo e rappresenta diretta attuazione della "mission" dell'ente legislativamente e statutariamente prevista.

Si conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità in modo da poter inviare alle parti il testo da deliberare per la successiva sottoscrizione in modo da dare continuità all'azione amministrativa in corso.

## Pareri

---

<sup>5</sup> approvato dalla Conferenza metropolitana il 23-12-2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015

<sup>6</sup> L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. *Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.*
2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*
  - a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;*
  - b) *proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;*
  - c) *approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;*
  - d) *adotta, su proposta del sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;*
  - e) *approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;*
  - f) *deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*
  - g) *definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;*
  - h) *adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;*
  - i) *esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.*
3. *Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.*

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, il Responsabile del servizio innovazione istituzionale e amministrativa, Francesco Tentoni in relazione alla regolarità tecnica e la Dirigente dell'Area risorse, programmazione e organizzazione, Anna Barbieri in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato competente Franco Cima.

Sono state sentite le competenti Commissioni consiliari in seduta congiunta il giorno 18-05-2022.

E' stata resa informazione alla Conferenza metropolitana il 17 maggio 2022 del testo della Convenzione.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Messa ai voti dal Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0 e astenuti n. 0, resi con votazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0 e astenuti n. 0, resi con votazione elettronica.

#### DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

II SEGRETARIO GENERALE FINARDI ROBERTO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi

Bologna, 18/05/2022

Il Firmatario

Roberto Finardi<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.



**CONVENZIONE QUADRO  
PER LA COLLABORAZIONE  
ISTITUZIONALE FRA  
CITTA' METROPOLITANA,  
UNIONI E COMUNI NON ASSOCIATI  
DELL'AREA BOLOGNESE**

## Sommario

DISPOSIZIONI GENERALI .....	6
Art. 1 - Oggetto e finalità .....	6
Art. 2 - Forme di collaborazione .....	6
Art. 3 - Ambiti di collaborazione .....	7
IMPEGNI DELLE PARTI .....	9
Art. 4 - Impegni delle parti.....	9
Art. 5 - Attuazione della convenzione e monitoraggio degli accordi.....	9
RISORSE FINANZIARIE UMANE E STRUMENTALI .....	10
Art. 6 - Risorse finanziarie .....	10
Art. 7 - Risorse umane e strumentali.....	10
DISPOSIZIONI FINALI .....	10
Art. 8 - Durata e recesso.....	10
Art. 9 - Giurisdizione e normativa applicabile.....	11
Art. 10 - Decorrenza della Convenzione quadro e rinnovo automatico degli accordi attuativi vigenti.....	11

Premesso che:

- l'Area metropolitana bolognese vanta una storica esperienza nella cooperazione interistituzionale tesa al rafforzamento delle sinergie fra comuni, forme associative ed ente di area vasta finalizzata alla costituzione della Città metropolitana di Bologna, prevista - prima dell'entrata in vigore della L. 56/2014 - come esperienza meramente volontaria;
- in tal senso il 14 febbraio 1994 è stato sottoscritto dalla Provincia di Bologna e dai Comuni del suo territorio l'*Accordo per la Città metropolitana di Bologna*;
- successivamente l'accordo ha avuto ampia attuazione attraverso la sottoscrizione della Convenzione Quadro per la creazione di servizi comuni e di accordi operativi relativi a diversi ambiti di competenza degli enti locali.

Preso atto che:

- la legge 56/2014 ha istituito la Città metropolitana di Bologna e stabilisce la disciplina generale;
- la stessa legge indirizza il nuovo ente a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza;
- in particolare il comma 11 dell'articolo 1 della legge prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica;
- in tal senso l'articolo 20 dello Statuto<sup>1</sup> della Città metropolitana di Bologna - rubricato forme di collaborazione tra città metropolitana e comuni - prevede che in base ad appositi atti convenzionali:
  1. le Unioni ed i Comuni possano delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto;
  2. le Unioni ed i Comuni possano individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche;
  3. le Unioni ed i Comuni possano avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari;
  4. possano essere realizzati uffici condivisi tra città metropolitana, le unioni ed i comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari;
  5. per l'attuazione di quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 11 (semplificazione, armonizzazione e digitalizzazione), la Città metropolitana, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, promuove specifiche forme di collaborazione con Unioni e Comuni, in materia di innovazione istituzionale, semplificazione amministrativa e armonizzazione dei regolamenti, mediante il più ampio utilizzo delle tecnologie informatiche, assicurando assistenza e coordinamento agli enti interessati nello svolgimento delle attività di supporto ai diversi processi<sup>2</sup>;
- l'articolo 16 del Regolamento di organizzazione della Città metropolitana prevede che, proprio ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, le forme organizzative attraverso cui la Città metropolitana, i Comuni, le loro Unioni ed altri soggetti pubblici possono disciplinare la gestione in comune di servizi e funzioni o la realizzazione di opere di comune interesse sono: l'ufficio comune metropolitano, l'utilizzo di uffici dell'Ente, altre forme di collaborazione e cooperazione.
  - L'ufficio comune metropolitano è una struttura organizzativa costituita con risorse degli enti

---

<sup>1</sup> approvato dalla Conferenza metropolitana nella seduta del 23 dicembre 2014 (delibera n. 1/2014)

<sup>2</sup> deliberazione della Conferenza metropolitana n. 3 del 30/05/2016

- partecipanti all'accordo che rimangono titolari della funzione o del servizio interessato
- le Unioni o i singoli Comuni possono servirsi degli uffici della Città metropolitana per lo svolgimento di attività di carattere gestionale, istruttorio, preparatorio ovvero consultivo e/o di controllo, mantenendo la titolarità della funzione o del servizio interessato
- le altre forme di collaborazione funzionale e cooperazione temporanee si definiscono strutturate ove sia prevista la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale o l'assegnazione di unità di personale senza trasferimento, comando o distacco;
- Il Regolamento di organizzazione disciplina allo stesso articolo anche la modalità di esercizio di funzioni amministrative conferite alla Città metropolitana ai sensi dell'art.19 dello Statuto. In particolare il Regolamento prevede la possibilità di svolgere tali funzioni conferite mediante uffici della Città metropolitana ovvero mediante uffici comuni all'uopo costituiti;
- Il Piano strategico della Città metropolitana di Bologna prevede al Capitolo 3 I C un'ampia visione circa la necessità di consolidare, sviluppare e ampliare le forme di collaborazione fra enti locali dell'area metropolitana bolognese, anche mediante la costituzione di uffici comuni.

Considerato che:

- il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 20 del 27/5/2015 ha approvato la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese attuativa del dettato statutario della Città metropolitana di Bologna con specifico riferimento ai numeri 2, 3 e 4 del precedente paragrafo; tale convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 23 luglio 2015;
- nella convenzione era prevista la possibilità di rinnovo della medesima per la durata di un ulteriore mandato amministrativo della Città metropolitana;
- è stato sottoscritto dalle parti<sup>3</sup> il previsto rinnovo per la durata dell'intero mandato amministrativo 2016-2021;
- la scadenza è fissata a 60 giorni dalla convalida degli eletti del successivo mandato amministrativo e quindi il 13 febbraio 2022;
- nell'arco di durata della convenzione sono state avviate collaborazioni strutturate fra gli enti locali dell'area metropolitana bolognese mediante specifici accordi attuativi nelle varie forme previste, sulla base degli indirizzi e del coordinamento dell'Ufficio di Presidenza della Città metropolitana;
- tali accordi attuativi sono stati monitorati annualmente dalla Direzione generale dell'ente sulla base di apposito rapporto predisposto dal Servizio innovazione istituzionale e amministrativa di concerto con i dirigenti competenti;
- tali rapporti<sup>4</sup> evidenziano gli elementi essenziali di ciascun accordo, i programmi prefissati, gli obiettivi raggiunti, le risorse impiegate e le criticità riscontrate;
- in base al rapporto relativo all'anno 2021 sono vigenti 18 accordi in scadenza alla data prevista dalla Convenzione quadro e quindi 13 febbraio 2022;
- l'Ufficio di Presidenza della Città metropolitana ha espresso con continuità orientamento favorevole alla sottoscrizione degli accordi attuativi, ai conseguenti programmi di attività e ai monitoraggi presentati.

Dato atto della comune volontà delle parti di sviluppare le collaborazioni istituzionali esistenti ed individuare nuovi ambiti di sinergia istituzionale in ragione dei risultati raggiunti evidenziati nei monitoraggi annuali richiamati;

Precisato che, in base al preambolo dello Statuto e al comma 1 dell'articolo 19 dello stesso, le Unioni

---

<sup>3</sup> PG 27899 del 21/05/2018

<sup>4</sup> PG19090 / 2017, PG 57155 / 2018, PG 35078 / 2019, PG 60112 / 2020, PG 73965 / 2021

comunali e il Comune Capoluogo rappresentano il riferimento prioritario per l'articolazione territoriale delle politiche e delle azioni della Città metropolitana;

Sottolineato il ruolo della Città metropolitana nella valorizzazione delle forme associative fra comuni altresì prevista all'articolo 1 comma 3 dello Statuto stesso e avendo sempre a riferimento il principio generale di uguaglianza e antidiscriminazione delle cittadine e dei cittadini che informa il mandato amministrativo metropolitano alla luce dell'articolo 6 dello Statuto;

Conseguentemente si confermano parti della presente Convenzione le Unioni dei Comuni e il Comune di Bologna; sono altresì parti della medesima i comuni non associati in Unione alla data di approvazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

**l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese** (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato) rappresentata dal Presidente pro tempore,

**l'Unione dei Comuni Savena-Idice** (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro) rappresentata dal Presidente pro tempore,

**l'Unione dei Comuni Terre di Pianura** (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio) rappresentata dal Presidente pro tempore,

**l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa) rappresentata dal Presidente pro tempore,

**l'Unione Reno Galleria** (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale) rappresentata dal Presidente pro tempore,

**l'Unione Terre d'Acqua** (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese) rappresentata dal Presidente pro tempore,

**il Nuovo Circondario Imolese** (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano) rappresentata dal Presidente pro tempore,

**il Comune di Alto Reno Terme** rappresentato dal Sindaco pro tempore,

**il Comune di Bologna** rappresentato dal Sindaco pro tempore,

**il Comune di Budrio** rappresentato dal Sindaco pro tempore,

**il Comune di Castenaso** rappresentato dal Sindaco pro tempore,

**il Comune di Molinella** rappresentato dal Sindaco pro tempore,

**il Comune di San Lazzaro di Savena** rappresentato dal Sindaco pro tempore,

**la Città metropolitana di Bologna** rappresentata dal Sindaco metropolitano pro tempore,

convengono quanto segue:

## DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art. 1 - Oggetto e finalità**

1. La presente convenzione disciplina, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto della Città metropolitana, la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unioni di Comuni dell'area e i Comuni non associati per l'esercizio di funzioni, servizi e attività di rilevanza metropolitana successivamente indicati o per la disciplina della delega di funzioni amministrative. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della convenzione fra le parti.
2. Il Sindaco metropolitano, i Presidenti delle Unioni nonché i Sindaci, nei limiti dei rispettivi Statuti e dei rispettivi Regolamenti, possono sottoscrivere accordi attuativi della presente convenzione per definire l'oggetto della collaborazione nelle materie previste, le modalità organizzative per il loro svolgimento nonché la ripartizione degli oneri finanziari, nel rispetto di quanto indicato dagli articoli successivi.
3. Gli accordi attuativi aventi ad oggetto materie non conferite alle Unioni sono sottoscritti dai Presidenti delle Unioni su mandato espresso dei Comuni stessi ovvero dal Sindaco del comune singolarmente interessato previo accordo con l'Unione, secondo quanto stabilito dai rispettivi ordinamenti.
4. Gli accordi attuativi possono essere stipulati anche in modo differenziato fra diverse aree territoriali, in ragione delle diverse esigenze amministrative e organizzative.
5. La sottoscrizione della presente convenzione non comporta l'obbligo di adesione ai successivi accordi attuativi eventualmente proposti e sottoscritti da alcuni dei soggetti aderenti.

### **Art. 2 - Forme di collaborazione**

1. Gli accordi attuativi individuano la forma organizzativa di collaborazione istituzionale più idonea in base alle specifiche esigenze amministrative e alle risorse disponibili; sono possibili le seguenti modalità:
  - ufficio comune metropolitano,
  - avvalimento di uffici metropolitani,
  - altre forme di collaborazione e cooperazione.
2. L'ufficio comune metropolitano è una nuova struttura organizzativa senza personalità giuridica, costituita con risorse dei partecipanti all'accordo ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 267/2000 e dell'articolo 20 comma 3 dello Statuto della Città metropolitana.
3. L'avvalimento è lo strumento mediante il quale le unioni o i singoli comuni assegnano attività di carattere gestionale, istruttorio, preparatorio ovvero consultivo e/o di controllo agli uffici della Città metropolitana mantenendo la titolarità della funzione o del servizio interessato, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 dello Statuto della Città metropolitana.
4. Gli accordi possono contenere altre forme di collaborazione e cooperazione, indicando specificamente gli obiettivi perseguiti, le modalità organizzative e le risorse da impiegare. Le collaborazioni si definiscono strutturate quando è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro inter istituzionale o la condivisione di unità di personale senza trasferimento, comando o distacco.
5. In caso di delega da parte delle Unioni o dei Comuni, la Città metropolitana, svolge le funzioni amministrative delegate mediante i propri uffici se individuata dalle parti come ente capofila oppure attraverso uffici comuni di cui al comma 2.

## **Art. 3 - Ambiti di collaborazione**

1. Gli accordi attuativi hanno ad oggetto l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi, lo svolgimento di attività e la realizzazione di opere nei seguenti ambiti di materia a rilevanza metropolitana. Gli accordi attuativi possono altresì disciplinare l'attuazione della delega di funzioni amministrative negli stessi ambiti, ai sensi dell'articolo 19 comma 4 dello Statuto.

### *Servizi generali ed innovazione*

- semplificazione e innovazione amministrativa
- armonizzazione normativa e regolamenti unici
- informazione a rilievo legislativo e giuridico, reperimento e diffusione delle principali novità normative e consulenza giuridica
- avvocatura metropolitana
- gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali
- gestione degli appalti e dei contratti anche ai sensi dell'articolo 37 del D.lgs. n. 50/2016
- gestione partecipazione societarie
- vigilanza sull'esecuzione dei contratti e sui servizi pubblici
- ricerche demografiche, sociali ed economiche ed elaborazioni statistiche
- difesa civica
- relazioni con le istituzioni internazionali e comunitarie
- servizi di stenografia ed altre modalità di assistenza agli organi di governo
- gestione dei processi di partecipazione
- controlli interni
- sviluppo delle collaborazioni civiche, della partecipazione dei cittadini e delle cittadine, rapporti con l'associazionismo tematico (ambientale, di vigilanza, etc.)
- coordinamento e supporto all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

### *Personale degli enti locali*

- gestione del personale
- relazioni sindacali e contrattazione decentrata metropolitana
- formazione dei dipendenti e delle dipendenti
- armonizzazione dei codici di comportamento
- gestione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro

### *Bilanci e tributi*

- armonizzazione tributaria e tariffaria
- osservatorio sulla finanza pubblica locale

### *E-government metropolitano*

- promozione, coordinamento e sviluppo e-government metropolitano in coerenza con le linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico delle ICT e dell'e-government (in nota: LEGGE REGIONALE 24 maggio 2004, n. 11 - SVILUPPO REGIONALE DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE) che costituiscono l'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) 2020-2025: Data Valley Bene Comune e sue successive versioni;
- progettazione, gestione, acquisto e manutenzione dei sistemi informativi degli enti locali
- condivisione delle modalità e delle forme del controllo analogo congiunto nei confronti della società prevista dall'articolo 10 della Legge Regionale 24 maggio 2004 (Lepida Scpa)

- progetti speciali in materia di giustizia digitale di interesse comunale

#### *Comunicazione*

- comunicazione istituzionale
- progetti di comunicazione, produzioni editoriali, tipografiche, multimediali
- gestione web e social network

#### *Lavori pubblici*

- costruzione e manutenzione strade
- edilizia scolastica

#### *Territorio e ambiente*

- pianificazione territoriale e urbanistica
- politiche energetiche
- pianificazione della mobilità
- programmazione e progettazione di interventi di rigenerazione urbana
- programmazione e progettazione della mobilità ciclistica

#### *Trasporti*

- pianificazione e programmazione dei trasporti pubblici

#### *Sviluppo economico e sociale*

- creazione di impresa e finanza innovativa
- spazi di collaborazione (coworking, fablab, acceleratori e incubatori)
- innovazione e trasferimento tecnologico
- transizione green per le imprese
- salvaguardia del patrimonio produttivo del territorio
- gestione delle crisi aziendali
- coordinamento della gestione dei fondi strutturali; progettazione e cooperazione territoriale europea
- economia sociale (microcredito, responsabilità sociale di impresa)
- pianificazione commerciale della grande distribuzione
- tutela, valorizzazione e animazione del piccolo commercio, del commercio storico e di tradizione
- sportelli unici e semplificazione amministrativa per le imprese
- promozione turistica
- servizi di logistica per le imprese
- attrattività e patti per l'insediamento
- intese e accordi per la qualità dell'occupazione
- protocollo appalti e clausole sociali
- inserimento lavorativo persone fragili
- sviluppo aree interne
- la ricerca e l'innovazione nello sviluppo economico
- sviluppo del capitale umano per l'occupazione e per la vita
- politiche per l'orientamento scolastico, formativo e occupazionale
- promozione e sviluppo della cultura tecnica, scientifica e tecnologica
- coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi
- promozione e valorizzazione culturale

- welfare culturale
- realizzazione e gestione di progetti/interventi sociali e sociosanitari di ambito sovra distrettuale/metropolitano
- realizzazione di iniziative sperimentali di innovazione sociale
- responsabilità sociale di territorio
- politiche dell'abitare
- pari opportunità

*Polizia, sicurezza, emergenze*

- Operatività nelle emergenze sanitarie e ambientali
- Coordinamento del volontariato di vigilanza
- Interventi e operazioni di vigilanza e controllo
- Sicurezza e sorveglianza stradale
- Supporti specialistici
- Operatività negli eventi pubblici eccezionali
- Coordinamenti inter-forze
- Consulenza e assistenza giuridica e legale
- Formazione teorica e sul campo
- Forniture per dotazioni tecniche e strumentali
- Supporto tecnologico

## IMPEGNI DELLE PARTI

### **Art. 4 - Impegni delle parti**

1. Le parti si impegnano a promuovere, valorizzare e realizzare la più ampia attuazione della presente convenzione mediante la sottoscrizione di accordi attuativi secondo le esigenze politiche e amministrative via via riscontrate, in base a quanto previsto dall'articolo 5.
2. Successivamente alla sottoscrizione degli accordi attuativi le parti in ogni caso si impegnano:
  - a riconoscere gli uffici comuni costituiti ovvero gli uffici metropolitani di cui si avvalgono come uniche strutture tecnico-amministrative di riferimento per quanto loro assegnato;
  - ad assicurare agli uffici comuni e a quelli metropolitani di cui si avvalgono o che esercitano la funzione delegata la trasmissione della documentazione e dei dati nonché il loro successivo aggiornamento nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali;
  - a garantire la piena collaborazione e cooperazione dei propri apparati amministrativi agli uffici comuni e a quelli metropolitani di cui si avvalgono o che esercitano la funzione delegata.

### **Art. 5 - Attuazione della convenzione e monitoraggio degli accordi**

1. Sulla base degli indirizzi della Conferenza metropolitana, l'Ufficio di Presidenza, di cui all'articolo 32 dello Statuto della Città metropolitana, dà impulso all'attuazione della presente convenzione mediante la proposta di accordi attuativi in base alle esigenze del territorio ordinate per priorità.
2. Le proposte di accordo attuativo sono curate tecnicamente dagli uffici della Città metropolitana, in ragione della loro competenza per materia, di intesa con gli uffici delle Unioni o Comuni interessati.

3. Il Servizio innovazione istituzionale e amministrativa della Città metropolitana è competente al supporto giuridico e amministrativo alla Conferenza metropolitana e all'Ufficio di Presidenza relativamente alle funzioni di cui al comma precedente; tiene inoltre monitorati gli accordi stipulati nonché la loro attuazione in stretto raccordo con gli uffici settoriali interessati tanto comunali quanto metropolitani.

## RISORSE FINANZIARIE UMANE E STRUMENTALI

### **Art. 6 - Risorse finanziarie**

1. I costi sostenuti per la costituzione ed il funzionamento degli Uffici Comuni, le spese relative all'avvalimento degli uffici metropolitani, quelle derivanti dalle altre forme di collaborazione o dallo svolgimento di funzioni delegate, sono ripartiti fra le parti nella misura determinata negli accordi attuativi in modo da garantire la funzionalità del servizio ed in ragione della dimensione demografica, organizzativa e territoriale degli enti interessati, tenuto conto, in ogni caso, degli obblighi generali di contenimento della spesa e dei vincoli imposti alla finanza pubblica locale.
2. L'accordo prevede le risorse finanziarie da attribuire alla Città metropolitana o all'ente capofila con specifico riferimento a quelle da assegnare al personale interessato, in base agli strumenti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata per premiare i risultati, l'efficienza, l'innovazione e in generale i meriti dei collaboratori. Sono fatte salve le attività svolte istituzionalmente dalla Città metropolitana a supporto delle Unioni e dei Comuni di cui all'articolo 20 comma 4 dello Statuto.

### **Art. 7 - Risorse umane e strumentali**

1. Gli uffici comuni hanno sede presso la Città metropolitana ovvero presso l'ente capofila definito nei relativi accordi attuativi di comune accordo tra le parti.
2. L'accordo attuativo ed eventuali altri atti integrativi adottati in accordo tra le parti, individuano le risorse umane in dotazione all'ufficio comune fra il personale degli enti sottoscrittori.
3. Agli uffici comuni vengono forniti dagli enti sottoscrittori le dotazioni strumentali, ivi compresi gli arredi, gli strumenti informatici (parte hardware e software), e tutto quanto necessario all'espletamento dei compiti attribuiti.
4. L'ufficio comune è coordinato da un responsabile individuato secondo le disposizioni organizzative vigenti nell'ente capofila, previa intesa acquisita in Ufficio di presidenza. Al responsabile compete:
  - l'attuazione degli obiettivi previsti dall'accordo e assegnati annualmente con gli ordinari strumenti di gestione previsti dall'ente capofila;
  - la direzione operativa dei collaboratori assegnati all'ufficio;
  - la gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate;
  - il ruolo di responsabile di procedimento previsto dalla L. 241/1990 nel caso all'ufficio venga assegnata l'istruttoria di procedimenti amministrativi.
5. Nelle ipotesi di avvalimento, in quella di diverse forme di collaborazione e in caso di delega di funzioni, l'accordo evidenzia le risorse umane disponibili in relazione alle attività da svolgere e un responsabile del buon andamento della collaborazione.

## DISPOSIZIONI FINALI

### **Art. 8 - Durata e recesso**

1. La presente convenzione scade dopo 60 giorni dalla convalida degli eletti del mandato

amministrativo della Città metropolitana successivo a quello in corso alla data di sottoscrizione della stessa.

2. È ammesso il recesso delle parti, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato alla Conferenza Metropolitana non oltre il 30 giugno di ciascun anno.
3. Il recesso avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla comunicazione.

### **Art. 9 - Giurisdizione e normativa applicabile**

1. Le controversie relative alla presente convenzione sono di competenza del Giudice amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'articolo 133 del D.lgs. 104/2010 - Codice di giustizia amministrativa.
2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L., in quanto compatibile e allo Statuto della Città metropolitana di Bologna.
3. La registrazione è prevista in caso d'uso.

### **Art. 10 - Decorrenza della Convenzione quadro e rinnovo automatico degli accordi attuativi vigenti**

1. Gli effetti del presente atto sono retroattivi e decorrenti dal giorno successivo alla data di scadenza (13 febbraio 2022) della Convenzione quadro precedentemente vigente e citata nelle premesse, a prescindere dal momento effettivo dell'approvazione e della successiva sottoscrizione delle parti.
2. Gli accordi attuativi della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale, indicati nella tabella in calce alla presente, sono automaticamente rinnovati fra le parti aderenti, dalla data di efficacia della presente convenzione e con termine finale analogo a quello della convenzione stessa di cui all'articolo 8. È confermata la diversa durata degli accordi attuativi ultra vigenti. Sono fatti salvi il diritto di recesso di cui all'articolo 11 comma 4 della L. n. 241/1990 ed ogni necessità di modifica da concordare fra le parti. Sono fatte altresì salve ulteriori adesioni agli accordi attuativi stessi ove ciò sia espressamente previsto.

Letto e sottoscritto in forma digitale<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> La presente convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/90.

## Tabella degli Accordi attuativi vigenti e automaticamente rinnovati

1		Comune di Valsamoggia (PG 8884 del 8/02/2019)
		Unione Reno Galliera (PG 50263 del 26/08/2019)
		Comune Sala Bolognese (PG n. 43884 del 16/07/2021)
	CONVENZIONE FRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, UNIONI E COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE PER LA ISTITUZIONE DELL' <b>UFFICIO UNICO AVVOCATURA CIVICA METROPOLITANA</b>	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (PG n. 26765 del 3/05/2022)
		Comune Monte San Pietro (PG n. 60138 del 16/10/2019)
		Comune Sasso Marconi (PG n. 66775 del 3/12/2020)
2	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE COLLABORAZIONE IN TEMA DI <b>STATISTICA E RICERCHE DEMOGRAFICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE</b> (PG 72403 del 22/12/2016)	Comune di Bologna
3	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE <b>SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI RILEVAZIONE RELATIVE AL CENSIMENTO PERMANENTE POPOLAZIONE E ABITAZIONI 2018, 2019, 2020, 2021</b> (PG 38655 del 06/07/2018)	Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Unione Terre di Pianura, Unione Valli Savena Idice, Comuni di: Bologna, Molinella, San Lazzaro di Savena
4	ACCORDO ATTUATIVO DI COLLABORAZIONE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E COMUNI NON ASSOCIATI PER LA <b>PROMOZIONE, IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE DI E-GOVERNMENT NONCHE' L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI ICT</b> (information and communication technology) (PG 35405 del 13/07/2020)	Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Savena Idice, Unione Terre d'acqua, Unione Terre di Pianura, Comuni di: Alto Reno Terme, Molinella, San Lazzaro di Savena.

- 
- 5 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CQ PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE PER L'**AGENZIA GIORNALISTICA METROPOLITANA DI COMUNICAZIONE PUBBLICA**  
(PG 49039 del 12/08/2021)
- Unione Reno-Galliera, Unione Appennino Bolognese, Unione Savena-Idice, Comuni di: Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel Maggiore, Castel San Pietro T., Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Loiano, Malalbergo, Medicina, Monte San Pietro, Molinella, Monghidoro, Monterenzio, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa
- 
- 6 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER L'**ATTUAZIONE DEL PON Metro - Assi 1 e 3 nell'area metropolitana**  
(PG 38656 del 06/07/2018)
- Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre di Pianura, Unione Valli Savena Idice, Comuni di: Bologna, Alto Reno Terme, Molinella, San Lazzaro di Savena
- 
- 7 ACCORDO ATTUATIVO TRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNE DI BOLOGNA, UNIONI DI COMUNI, ALTRI COMUNI NON ASSOCIATI - **COLLABORAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE**  
(PG 42616 del 26/07/2018)
- Comune di Bologna
- 
- 8 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CQ PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE **IN MATERIA DI CULTURA**  
(PG 23297 del 19/04/2022)
- Unione Appennino Bolognese, Unione Reno Galliera, Nuovo Circondario Imolese Comuni di: Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Baricella, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Granarolo dell'Emilia, Imola, Loiano, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa
-

<p>9 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA LA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA <b>COSTITUZIONE DELL'UFFICIO TUTELE METROPOLITANO</b> (PG 10186 del 17/02/2022)</p>	<p>Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Comuni di: Bologna, San Lazzaro di Savena.</p>
<p>10 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA LA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA <b>GESTIONE UNITARIA E CENTRALIZZATA DELLE RISORSE DEL FONDO REGIONALE DISABILI PER LA MOBILITA' CASA-LAVORO</b> (PG 61322 del 22/10/2019)</p>	<p>Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Comuni di: Bologna, San Lazzaro di Savena.</p>
<p>11 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA ED ENTI CAPOFILO DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI DI PIANURA EST E DELL'APPENNINO BOLOGNESE, PIANURA OVEST, SAN LAZZARO DI SAVENA, PER LA <b>REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE NEL SETTORE SOCIALE, SOCIO SANITARIO E DELLE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DELLA CTSSM - Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana</b> ( PG 19148 del 6/04/2020 )</p>	<p>Unione Appennino bolognese, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Comune San Lazzaro di Savena</p>
<p>12 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA <b>COSTITUZIONE DEL FONDO DI COMUNITA' METROPOLITANO</b> (PG 10181 del 17/02/2022)</p>	<p>Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Comuni di: Bologna, San Lazzaro di Savena</p>
<p>13 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE <b>RETI SPORTELLI PROGETTI D'IMPRESA INTEGRATO CON SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> (PG 74896 del 17/12/2019)</p>	<p>Unione Appennino Bolognese, Unione Reno Galliera, Unione Terre di Pianura, Unione Valli Savena Idice, Comuni di: Casalecchio di Reno, Valsamoggia, Zola Predosa</p>
<p>14 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, COMUNE DI BOLOGNA, UNIONI DI COMUNI, ALTRI COMUNI NON ASSOCIATI, FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DI UN <b>UFFICIO COMUNE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'AREA METROPOLITANA</b> (PG 30728 del 17/05/2017)</p>	<p>Comune di Bologna</p>

---

<p>15 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE COLLABORAZIONE PER LA <b>GESTIONE DELLA PROCEDURA DI GARA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA DMO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITANA</b> (PG 48140 del 1/08/2017)</p>	<p>Comune di Bologna</p>
<hr/>	
<p>16 ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'<b>ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU "LEPIDA S.C.P.A."</b> FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE" (PG 28092 del 8/05/2019)</p>	<p>Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Unione Terre di Pianura, Unione Savena Idice, Comuni di: Alto Reno Terme, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di P., San Giovanni in P., San Lazzaro di Savena</p>

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

(di cui all'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

**SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE**

**AMMINISTRATIVA**

**SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA**

PROPOSTA DI Deliberazione del Consiglio metropolitano N. 2258/2022

**OGGETTO:** *CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE*

Il Dirigente/Funziario delegato del Settore SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA, esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di cui sopra, **in ordine alla regolarità tecnica**.

*Bologna, 09/05/2022*

**IL RESPONSABILE**

***Dott. TENTONI FRANCESCO***<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis, co. 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI BOLOGNA

I.P. 2258/2022 del 04/05/2022

## SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

### SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

#### Repertorio Deliberazione del Consiglio metropolitano - Proposta n. 2258/2022

**OGGETTO:** *CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE*

Ai sensi dell'art. 40 ter comma 3 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si esprime il VISTO richiesto in merito alla proposta di atto indicata in oggetto.

*Bologna, 09/05/2022*

**Firmato digitalmente**  
***Dott. ZANAROLI FABIO***<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis, co. 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



**SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

***OGGETTO: CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE***

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile favorevole relativamente alla proposta di delibera in oggetto.

Deliberazione del Consiglio metropolitano n. proposta 2258 del 2022

Il Dirigente/Funziionario delegato  
BARBIERI ANNA

*atto firmato digitalmente*